MINISTERO DELL’ISTRUZIONE, DELL’UNIVERSITA’ E DELLA RICERCA

## Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

# ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE EDOARDO AMALDI

Via Domenico Parasacchi, 21 – 00133 ROMA Distr. XVI Cod. Mecc. RMIS069006

Liceo Scientifico – Liceo Linguistico RMPS06901L - Liceo Classico RMPC06901D

*tel* *062003140-0620686637 fax 062003026 rmis069006@istruzione.it C.F. 97089790584*

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

**PER ALUNNI CON DSA**

# FINALITA’

Questo documento è il protocollo di accoglienza di Istituto e costituisce la linea guida di informazione, riguardante l’accoglienza e l’inserimento ottimale degli alunni che presentano **Disturbi Specifici di Apprendimento.**

Nella scuola odierna le differenze relative a situazioni individuali degli alunni, ai livelli socio-culturali, a modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, agli stili personali di apprendimento rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato, la progettazione di interventi e azioni mirate.

La **personalizzazione** dell’apprendimento (a differenza dell’individualizzazione) non impone un rapporto di uno a uno tra docente e allievo con conseguente aggravio del lavoro dell’insegnante, ma indica l’uso di*“strategie didattiche finalizzate a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, attraverso possibilità elettive di coltivare le proprie potenzialità intellettive (capacità spiccata rispetto ad altre/punto di forza). In altre parole, la PERSONALIZZAZIONE ha lo scopo di far sì che ognuno sviluppi propri personali talenti” (M. Baldacci).*

L’idea principale di questo progetto operativo, funzionale all’accoglienza degli alunni con DSA, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni.

Contiene le linee guida per favorire un ottimale inserimento dell’alunno con DSA, le indicazioni che definiscono i compiti e le figure coinvolte nel processo di inclusione e le diverse fasi dell’ingresso, accoglienza e percorso didattico di questi alunni.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a integrazioni e rivisitazioni, sulla base delle esperienze realizzate.

L’adozione del protocollo consente inoltre di attuare in modo operativo le indicazioni contenute nella normativa italiana.

# COSA SI INTENDE PER DSA

Con il termine DSA si comprende un gruppo eterogeneo di aspetti individuali che vanno dalla difficoltà nell’acquisizione e nell’uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, lettura, scrittura, calcolo,organizzazione dello spazio, in una situazione in cui, nella maggior parte dei casi, il livello scolastico e le capacità sensoriali sono adeguati all’età.

Tuttavia, qualsiasi sia l’eziologia dei Disturbi Specifici d’Apprendimento, la scuola deve focalizzare la propria attenzione sulle conseguenze che essi apportano nella vita dei ragazzi che ne sono affetti.

Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse ai DSA si riflettono prioritariamente sull’apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell’identità, dell’autostima, delle relazioni con i coetanei.

# NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI DSA

Il presente protocollo è stato stilato tenendo conto della normativa vigente di cui si elencano di seguito i riferimenti:

* DPR 275/99 “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche*”
* Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “*Iniziative relative alla dislessia*”
* Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 “*Iniziative relative alla dislessia*”

- Nota MIUR 1.03.2005 prot. 1787

* OM n° 26 del 15.03.2007 “*Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2006/2007*”

- Legge 169/2008 conversione DL 137/08 Art. 3 co. 5 sulla valutazione dei DSA

* **Legge 8 ottobre 2010 n. 170** *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

Secondo quanto stabilito dalle Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (testo del DDL approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura del Senato il 19/05/2009 e DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 “valutazione degli alunni con DSA) e, tenuto conto della nuova legge sui disturbi specifici di apprendimento (Legge 8 ottobre 2010 n. 170), il protocollo è volto nei soggetti DSA a:

* + garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
	+ favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
	+ ridurre i disagi formativi ed emozionali;
	+ assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
	+ adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
	+ sensibilizzare e preparare gli insegnanti ed i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

# TAPPE ESSENZIALI

Fasi, tempi, modalità, soggetti coinvolti nel processo di integrazione

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| FASI | TEMPI | MODALITA’ | SOGGETTICOINVOLTI |
| Iscrizione e acquisizione della segnalazione specialistica | Entro le scadenze stabilite dal MPI | La famiglia procede all’iscrizione e fa pervenire la certificazione attestante la diagnosialla segreteria. | Dirigente Scolastico, alunno, famiglia, segreteria studenti, referente DSA |
| Prima accoglienza | Se possibile già al momento della pre-iscrizione oeventualmente dopo l’iscrizione. | Acquisizione di informazioni:* visone della documentazione;
* contatto con gli specialisti;
* contatto con la famiglia;
* contatto con docenti, referenti DSA

dell’ordine di scuola precedente. | Dirigente Scolastico, referenti DSA, famiglia, docenti. |
| Determinazione della classe | Settembre | Determinazione della classe e presentazione del caso al Cdc. o ai docenti di nuova nomina.Incontro del coordinatore con la famiglia dellostudente. | Dirigente Scolastico, commissione composizione classi,; |
| Inserimento in classe epredisposizione | 1° Cdc di Settembre | Colloquio fra i docenti del Cdc;passaggio di | Coordinatore di classe; |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| del PDP |  | informazioni sui Disturbi Specifici di Apprendimento; presentazione del caso; raccolta di eventuali osservazioni sistematiche, al fine di stilare una bozza del PDP. | componentiCdc. |
| Approvazione del PDP; stesura finale e sottoscrizione del documento. | 2° Cdc di Novembre | Definizione delle misure compensative e dispensative da attuare; entro 15 giorni, firma di accettazione da parte dei componenti delCdc e dei genitori. | Coordinatore di classe e componentiCdc, famiglia. |
| Valutazione intermedia efinale. | Trimestre e Pentamestre | Verifica e valutazione del PDP. | Componenti del Cdc. |

# ISCRIZIONE

Le pratiche d’iscrizione devono essere seguite da un assistente amministrativo che si occupi dell’iscrizione degli studenti con DSA in modo continuativo.

## Cosa consegnare/chiedere

* Modulo d’iscrizione con apposito rinvio alla documentazione allegata
* Certificazione e/o diagnosi dell’equipe specialistica (Neurologo, Neuropsichiatra infantile, Psicologo, Logopedista) per i DSA.

L’assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni deve verificare la presenza di certificazione medica all’interno dei moduli e comunicare al Dirigente Scolastico e al referente DSA eventuali segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado; in tal caso i Dirigenti Scolastici di competenza concorderanno interventi comuni per garantire una comunicazione efficiente ed una continuità didattica efficace.

*Chiunque erroneamente riceva una certificazione di DSA è tenuto a consegnarla al Dirigente Scolastico o al referente DSA.*

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA accertano che la certificazione specialistica indichi: **tipologia di disturbo/i (dislessia, discalculia etc), livelli di gravità, indicazioni dello specialista sulle ricadute che compromettono l’apprendimento e il rendimento scolastico dello studente;** acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con **osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza** e stabiliscono una data per un colloquio con la famiglia ed eventualmente con l’allievo.

# PRIMA ACCOGLIENZA

Il Dirigente Scolastico ed il referente DSA effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l’allievo per acquisire informazioni.

## Obiettivi del colloquio con i genitori:

* + illustrare le figure di riferimento presenti a scuola, informare circa una eventuale presenza dello sportello DSA nella scuola, un vero e proprio Punto di Consulenza sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, rivolto a quanti desiderino ottenere chiarimenti, suggerimenti e indicazioni di intervento nei casi di problematiche già accertate e certificate.
	+ raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell’alunno;
	+ se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni;

## Obiettivi dell’eventuale colloquio con l’allievo:

* + accettazione o rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o patologia;
	+ disponibilità all’utilizzo degli strumenti compensativi.

# DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

In caso di iscrizione di alunno con DSA alla classe prima il Dirigente scolastico con il Gruppo di lavoro formazioni classi inserirà gli alunni nelle classi/sezione tenendo presenti i seguenti criteri:

* + quando è possibile si inseriranno nel gruppo classe non più di due studenti certificati con DSA.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l’alunno con Disturbo di Apprendimento sarà di competenza del Dirigente Scolastico, sentito il parere del referente DSA.

Dal biennio al triennio il passaggio di informazioni avverrà tramite un passaggio diretto di informazioni tra coordinatori.

A settembre il Dirigente scolastico (o il referente DSA) comunicherà il nuovo inserimento all’insegnante coordinatore e a tutto il CdC della classe coinvolta. Durante il primo CdC verrà esaminato il fascicolo di ogni studente con DSA e individuati le misure dispensative e compensative.

E’ opportuno che, prima del CdC di inizio anno (settembre/ottobre) o a certificazione acquisita in seguito ad esso, prima di convocare il CdC, il coordinatore incontri la famiglia dello studente per conoscenza preliminare (può essere richiesta la presenza del Dirigente Scolastico, referente DSA).

# PREDISPOSIZIONE DEL PDP

In occasione del 2° CdC (Ottobre/Novembre) lo stesso acquisisce ed eventualmente integra il PDP, che quindi viene approvato; tale documento **costituirà un allegato RISERVATO** della programmazione di classe.

Il PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

* + descrizione della certificazione dello studente
	+ osservazioni sulle abilità strumentali e sulle caratteristiche del processo di apprendimento
	+ misure relative alla lettura e alla scrittura
	+ misure relative alla modalità di lavoro e di apprendimento
	+ misure relative alle verifiche
	+ strumenti compensativi concordati

Al termine del trimestre e del pentamestre il CdC verificherà la situazione didattica degli studenti con DSA, fissando un punto all’O.d.G. dei CdC riuniti in sede di scrutinio.

Il PDP, una volta redatto, deve essere consegnato alle famiglie , anche per consentire l’attivazione di indispensabili sinergie tra l’azione della scuola, l’azione della famiglia, l’azione dell’allievo.

Pertanto il coordinatore di classe incontra i genitori o nella seconda parte del CdC (se aperto alla componente genitori e studenti) o durante i colloqui per illustrare la proposta di PDP del CdC; viene poi richiesta alle due componenti famiglia e studente (se maggiorenne) la sua condivisione per mezzo di **firma di accettazione da parte dei genitori.**

# VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Nel corso di attuazione del PDP saranno effettuate verifiche della situazione globale e dell’efficacia delle scelte attuate. Inoltre, nel corso di attivazione del protocollo saranno effettuate verifiche dei singoli casi, della situazione globale e delle azioni attivate per il sostegno all’apprendimento degli studenti con disturbi di apprendimento

## VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO

Per una valutazione corretta:

* + definire chiaramente che cosa si sta valutando;
	+ prestare attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo “prodotto” elaborato;
	+ valutare l’“apprendimento”, cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa);
	+ garantire uno svolgimento del compito anche con **uso di strumenti e tecnologie**.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove d’esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

# PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA.

Nel caso in cui un docente abbia il dubbio che un suo alunno possa avere un disturbo riconducibile a un DSA, deve segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe, quindi al referente DSA, i quali seguiranno la seguente procedura con molto tatto e discrezione:

1. convocazione genitori;
2. in base all’esito del colloquio con la famiglia, eventuale invito a recarsi alla ASL di competenza.

A partire da questo momento il consiglio di classe, se lo riterrà opportuno, potrà adottare le misure compensative e dispensative che giudica adeguate ad un alunno con BES.

INDICAZIONI OPERATIVE PER L’ESPLETAMENTO DELLE PROVE DEGLI STUDENTI CON DSA AGLI ESAMI DI STATO

Nel documento del Consiglio di Classe di maggio si devono:

* riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d’anno;
* inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d’esame.

La commissione d’esame terrà in considerazione per la predisposizione della terza prova scritta e per la valutazione delle altre due prove:

* tempi più lunghi;
* utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d’anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
* possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove;
* nei casi più gravi, soprattutto per la lingua straniera, un insegnante potrà scrivere la prova sotto dettatura da parte dello studente.